

m. 056 X 043

La prima impressione che si riporta guardando il dipinto qui riprodotto (in tela su can. 54x72), raffigurante il Canal Grande al Ponte di Rialto con il Palazzo dei Conventi lunghi e le Fabbriche nuove, è che spetti a Michele Marieschi, data che i tagli veristici e corrispondenti trovano alcune varianti nelle macchiette e nelle imbarcazioni, dal cui stile si può dire in ci- roni del 1751.

Ma se si osserva più attentamente la veduta ci si accorge che l'intenzione pittorica è sinceramente tenuta su di una preparazione a olio rovinata, che il modello delle macchiette è interpretato con un senso quasi romantico di ombra e di luci, che le acque s'increspano a colpi di luci. Sul Ponte di Rialto sono altri oli piccoli che subito s'annunziano a toccare guardando.

È pertanto mia opinione che ci troviamo dinanzi ad un'altre interpretazione di Francesco Guardi che una stampa del Marieschi, come nel caso delle sue vedute del Museo di Berlino, con toni più o meno una in una resa pittorica di valore atmosferico che mi sembra esemplaristica.

Rodolfo Pallucchini